



prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Ven

III

GRUPPO ECCOMI

Percorso vocazionale per ragazzi di scuola superiore presentati dai parroci

Sab.

11

GRUPPO SPERANZA

Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Mar

21

INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI

(ore 19.30 in Seminario)

Giov.

23

INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI

I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti, Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

Sab.

25

GRUPPI SAMUEL E MIRIAM

Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Dom

03

RITIRO SPIRITUALE GIOVANI

(dalle ore 09.00 alle ore 17.00 in Seminario)

Sab

09

PRONTI A CORRERE: "ASCOLTA IL TUO MISTER"

(momento di spiritualità per giovanissimi di 4° e 5° superiore dalle ore 16.00 alle ore 19.30 in Seminario)

Giov.

14

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

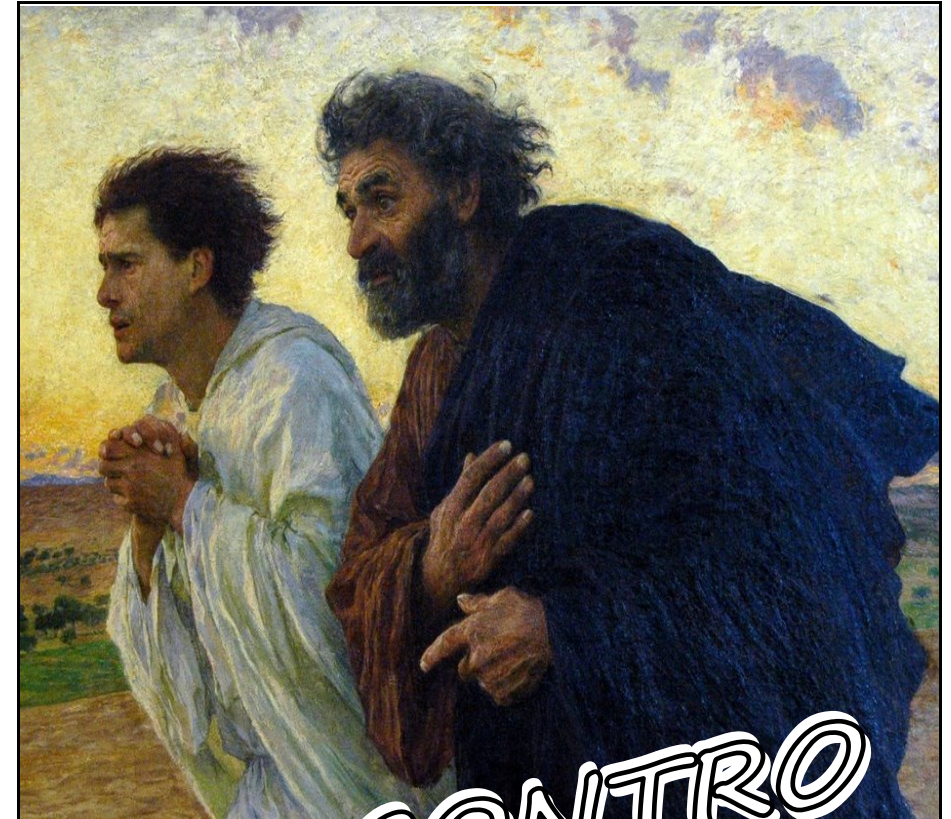
Gio

14

GRUPPO SE VUOI

Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

con il tuo sguardo...



ti INCONTRO

Signore, entra nelle nostre famiglie e guariscile

Signore, accompagnami
e guidami nelle scelte
della mia vita

Signore Gesù, tu che oggi nel tuo Vangelo hai
detto: "chiedete e otterrete, bussate e vi sarà
aperto...", io chiedo che finisca la convivenza
di mia figlia e possa tornare ai sacramenti

Signore, accompagna questi ragazzi che
vivono nella tua casa a trovare la via del-
la salvezza affinché possano godere della
tua Parola e del tuo amore eterno

Sei disposto a cercarlo? Che cosa cerchi? Qual è il tuo desi-
derio? Sono domande che ogni giorno frullano nella mia
testa e nei miei pensieri. Oggi davanti a te mi viene da chie-
derti: cosa vorresti da me? Cosa vuoi che io faccia per se-
guirti? Signore aiutami a comprendere qual è il mio deside-
rio e confermami se mi stai chiamando a consacrarmi per
sempre. Aiutami a comprendermi

Signore, una sola cosa ti chiedo: aiutami a fare silen-
zio in me e intorno a me per ascoltare te e venire a
scoprire dove tu abiti

Oh Dio follemente innamorato dell'uomo, aiutaci a cercarti affinché tutta l'umanità
si innamori follemente di te



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
del 12 ottobre 2017**

Signore, ti ringrazio per i
giovani che mi hai messo
accanto. Ti prego per il
loro spirito di comunità,
affinchè ardano insieme di
amore per te e, vinti i mo-
menti di difficoltà, possa-
no testimoniare a tutti la
loro unità nel tuo amore

il pane nella braccia



Da "Evangelii Gaudium n. 3"

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: «Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te. Riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici». Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!

*Canto:***RESTA ACCANTO A ME***(Gen Verde)*

Ora vado sulla mia strada
 con l'amore tuo che mi guida,
 o Signore, ovunque io vada,
 resta accanto a me.
 Io ti prego, stammi vicino,
 ogni passo del mio cammino,
 ogni notte, ogni mattino,
 resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me ...
 e la tua parola sia voce per me.
 Che io trovi il senso del mio andare
 solo in te,
 nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che te ...
 fa' che chi mi ascolta non senta che te.
 E chi pensa a me, fa' che nel cuore
 pensi a te
 e trovi quell'amore che hai dato a me.

*Canto iniziale:***POPOLI TUTTI ACCLAMATE***(D. Zschech)*

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
 Ora e per sempre, voglio lodare
 il tuo grande amor per noi.
 Mia roccia, tu sei,
 pace e conforto mi dai,
 con tutto il cuore e le mie forze,
 sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore,
 gloria e potenza cantiamo al Re,
 mari e monti si prostrino a te,
 al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,
 per sempre Signore con te resterò,
 non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.

Mio Dio, Creatore, tutto parla di te,
 ora e per sempre voglio cantare
 la tua presenza qui tra noi.
 Mia forza, tu sei,
 scudo e difesa mi dai,
 con tutto me stesso e la mia vita,
 sempre io ti amerò.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Sac. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Sac. Ti ho cercato, o Signore della vita,
e tu mi hai fatto il dono di trovarti:
te io voglio amare, mio Dio.
Perde la vita, chi non ama te:
chi non vive per Te, Signore,
è niente e vive per il nulla.

Tutti Accresci in me, ti prego,
il desiderio di conoscerti
e di amarti, Dio mio:
dammi, Signore, ciò che ti domando;
anche se tu mi dessi il mondo intero,
ma non mi donassi te stesso,
non saprei cosa farmene, Signore.
Dammi te stesso, Dio mio!
Ecco, ti amo, Signore:
aiutami ad amarti di più.

Sant'Anselmo d'Aosta

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni (4,43-54)

Trascorsi due giorni, parti di là per andare in Galilea. Ma Gesù stesso aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella sua patria. Quando però giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero con gioia, poiché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e lo pregò di scendere a guarire suo figlio poiché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Ma il funzionario del re insistette: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli risponde: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». S'informò poi a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio in quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive» e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo miracolo che Gesù fece tornando dalla Giudea in Galilea.

Per riflettere...

Gesù ritorna in Galilea pur sapendo di non aver ricevuto una buona accoglienza. Gesù stesso aveva detto “Nessun profeta è ben accetto in patria” eppure tenacemente ci ritorna, non fugge i luoghi e le persone ostili.

E tu, ritorneresti ad incontrare persone che ti hanno rifiutato?

Dopo il miracolo delle nozze di Cana, i galilei cambiano opinione e lo accolgono bene.

Anche i pagani vogliono **INCONTRARLO**.

Un funzionario del re cercava aiuto per suo figlio malato.

Gesù non si limita alla sua razza, alla sua religione.

È ecumenico e **INCONTRA TUTTI**.

Fai tuo questo stile! Non precludere nessuno!

Gesù accoglie le persone eretiche e straniere.

Ed io come mi relazio con le persone?

Il funzionario vuole che Gesù vada a casa sua per curare il figlio.

Crederebbe solo se fosse con lui in casa sua, solo se lo vedesse curare.

Gesù si rifiuta: “se voi non vedete segnali e prodigi non credete”

La fede del funzionario è ancora deficiente, manca di qualcosa.

Egli è solo agli inizi, deve camminare molto per fare un salto di qualità.

Qual è il tuo atteggiamento? Il tuo rapporto con Gesù?

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio.

Canto d'adorazione:

VOGLIO STARE ACCANTO A TE

(Don Moen)

Voglio stare qui accanto a te,
per adorare la tua presenza.
Io non posso vivere senza te,
voglio stare accanto a te.

Voglio stare qui accanto a te,
per entrare alla tua presenza.
Io non posso vivere senza te,
voglio stare accanto a te.

Voglio stare qui accanto a te,
abitare la tua casa.
Nel tuo luogo santo dimorar,
per restare accanto a te.

Mio Signor, tu sei la mia forza,
la gioia del mio canto, la forza
del mio cuor.

Accanto a te Signore, voglio
dimorare,
gioire alla tua mensa,
respirando la tua gloria.

Voglio stare qui accanto a te,
per adorare la tua presenza.
Nel tuo luogo santo dimorar,
voglio star con te, voglio star con
te, Gesù.

Del tuo amore io voglio vivere,
Signor,
voglio star con te, voglio star con
te, Gesù.

*Canto:***DALL'AURORA AL TRAMONTO***(Balduzzi - Casucci)*

**Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode,
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali. **RIT.**

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere,
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

**Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.
Ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.**

Riflessione del Sacerdote

L'uomo non tace e ripete la stessa richiesta:

"Signore, scendi prima che il mio bambino muoia!"

Gesù continua nella sua posizione.

Non risponde alla richiesta e non va a casa con l'uomo e gli ripete la stessa risposta, ma formulata in modo diverso:

"Vai! Tuo figlio è vivo!"

Sia nella prima risposta come pure nella seconda risposta,

Gesù chiede fede, molta fede.

Chiede che il funzionario creda che il figlio è già curato. Ed il vero miracolo avviene! Senza vedere nessun segnale, né nessun prodigio, l'uomo crede nella parola di Gesù e ritorna a casa. Non deve essere stato facile.

Questo è il vero miracolo della fede;
credere senza nessun'altra garanzia, eccetto la Parola di Gesù.
L'ideale è credere nella parola di Gesù, anche senza vedere.

**L'INCONTRO CON CRISTO,
GENERA E ACCRESCE LA TUA FEDE**

L'INCONTRO CON LA PAROLA
e non con i segni,
CI FA CRESCERE.

CI CREDI?

La fede del funzionario ridona la vita a suo figlio.
Il figlio guarito, conferma la fede del funzionario.

CRISTO TI STA CERCANDO,
VUOLE INCONTRARTI nella Parola, nei Sacramenti
VUOLE PARLARE AL TUO CUORE

Non cercare altro,
Non pretendere altri segni.

La tua FEDE inizia qui: **FACE TO FACE CON L'AMORE**

Questo INCONTRO genera vita.
Lasciamoci generare dall'Amato

O mio Dio,
*Te solo **DESIDERO**,*
*Te solo io **CERCO**,*
*Te solo io **INCONTRO**,*
*Te solo **VOGLIO AMARE**.*
Amen

Se questo è vero con le persone, è vero anche con Dio.

Non fermarti a quello che ti hanno raccontato di Dio,
Quello che hai appreso,
Quello che ti hanno tramandato....

Vai oltre...!

Dio vuole INCONTRARE TE, la tua vita, la tua storia.
Fidati, lasciati incontrare.

Potrebbe essere la volta decisiva in cui scopri qualcosa di nuovo di te e di Dio.

Sicuramente l'avrai già incontrato!! ma non fermarti.

Fai memoria del luogo, del giorno, del modo in cui hai incontrato Dio e cercalo ancora.
Egli si svela e si ri-vela

Tu continua a camminare,
sicuramente il Signore ti sta aspettando ad un incrocio della tua vita
per **fermarti,**
parlarti
e **inviarti.**

Per riflettere...

Oggi gli incontri si fanno on-line. Il virtuale, il senza corpo sembra impossibile per l'incontro. Perché di persona si rischia di cogliere troppo dell'altro soprattutto se povero, se diverso, se non accomodante.

P. Sebastian scopre la sua nuova vocazione dall'incontro con Madre Teresa. È un incontro che lo fa immergere in Calcutta e nella sua gente. Si lascia coinvolgere dall'esperienza della Madre.

Egli conosceva questa suora,
ne aveva sentito parlare,
ma non aveva mai avuto modo di INCONTRARLA.

Anche noi spesso ci fermiamo al sentito dire!

Al virtuale,
A facebook.

Ti spaventa incontrare l'altro di persona?

L'incontro non toglie nulla alla tua persona,
anzi ti arricchisce, ti aiuta a scoprirti meglio.

Ricordi quando hai incontrato quella persona che temevi di incontrare per tua soggezione, preconcetti.... Eppure ti ha dato tanto?

P. Sebastian ha scoperto la sua vocazione nella vocazione dopo aver INCONTRATO la Madre.

Canto:

MI BASTA LA TUA GRAZIA

(Giuseppe Sanfratello - Giuseppe Cucuzza)

Quando sono debole, allora sono forte perché,
tu sei la mia forza.

Quando sono triste è in te che trovo gioia perché,
tu sei la mia gioia.

Gesù io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia.

**Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.**

**Nella tua grazia voglio restare,
santo Signore, sempre con te.**

Quando sono povero, allora sono ricco perché,
sei la mia ricchezza.

Quando son malato è in te che trovo vita perché,
tu sei guarigione.

Gesù io confido in te, Gesù, mi basta la tua grazia.

Sei la mia forza, la mia salvezza ...

Quando sono debole, allora sono forte perché,
tu sei la mia forza ...

In ascolto di un testimone

P. Sebastian: La mia vocazione dall'incontro con Madre Teresa

La mia vocazione è iniziata prima della mia nascita! Io ho cominciato a scoprire la mia vocazione personale attraverso l'esperienza di mio padre. Lui era molto coinvolto nell'aiutare gli altri. Poi c'è stata la formazione religiosa al catechismo. Quando ho avuto 19-20 anni, ho trovato un lavoro in banca, ma ho sempre avuto il desiderio di andare in missione ... Questo avveniva nel 1962. In quell'anno sono andato a partecipare a un ritiro vocazionale per diventare sacerdote. Ma mio padre non voleva che io entrassi in seminario. C'è voluto l'aiuto del vescovo e così nel luglio '62 sono entrato a studiare in seminario. Dopo due anni, mi sono trasferito in missione nell'India del Nord a Ranchi (Bihar) e ho continuato gli studi là. E proprio a Ranchi ho incontrato Madre Teresa. Non proprio personalmente: lei era venuta là per una conferenza e io l'ho ascoltata. Era il marzo 1966. Allora Madre Teresa non era famosa come adesso, ma ci colpiva quello che lei diceva e come lei viveva il Vangelo, come lei operava, come assisteva i poveri. Il giorno dopo averla ascoltata, sono andato dal padre spirituale e gli ho detto: Padre, ho trovato la mia vocazione definitiva. Ma lui non ha voluto credermi e mi ha consigliato di continuare gli studi ancora per tre anni. Mi ha dato però il permesso di andare a Calcutta per fare almeno una piccola esperienza.

L'immergermi in Calcutta è stato uno shock. Anche se sono indiano, non ero preparato a una visione di quella città, così speciale.

E lì ho incontrato Madre Teresa di persona: era il 30 novembre 1966. Io le ho detto: madre, a me piace molto assistere i poveri, servirli, avere questo impegno sociale. Lei mi dice: Noi non facciamo questo tipo di lavoro sociale; noi facciamo un lavoro per Dio. Io non capivo la differenza. Lei mi ha spiegato: Noi facciamo questo per una persona: Gesù. Perché Lui ha detto "io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ... Ogni volta che avete fatto questo a uno dei miei più piccoli fratelli, lo avete fatto a me" (cfr. Matteo 25).

Questa spiegazione mi è entrata nel cuore. In effetti, c'è una differenza fra uno che lavora con i poveri come per un mestiere, per un impiego, o per un programma di assistenza e uno che lo fa per Gesù.

Magari chi lo fa per mestiere lo farà anche meglio, ma noi lo facciamo per Gesù. Nella nostra regola vi è un quarto voto, quello del "servizio gratuito con tutto il cuore" ai più poveri dei poveri. Non solo un servizio, ma uno gratuito con tutto il cuore e per i più poveri dei poveri. Le spiegazioni che mi ha dato Madre Teresa sono stati sufficienti: avevo deciso che quella sarebbe stata la mia forma di vita.

Ho finito gli studi, anche se durante le vacanze passavo del tempo a Calcutta e il 7 aprile del 1967 mi sono trasferito a Calcutta. Da quel giorno in poi sono stato insieme con Madre Teresa fino alla sua morte, il 4 settembre 1997. Dal '67 in poi ho studiato quattro anni ancora a Pune, poi sono stato trasferito a Los Angeles per due anni; poi a New York, dove è venuta a trovarmi la Madre.

Il 2 giugno 1978 sono arrivato a Roma e dall'8 marzo 1979 sono a Borghetto Prenestino. Allora abbiamo iniziato l'apostolato notturno: andavamo in giro per diversi quartieri a portare cibo, vestiti, indumenti, coperte soprattutto d'inverno. Eravamo circa 40 volontari; ci dividevamo in tre gruppi ogni notte e facevamo turni per tre volte alla settimana: domenica, mercoledì e venerdì. L'apostolato ci portava in molti quartieri: Forlanini, Trastevere, Colle Oppio, Ponte Casilino, Stazione Tiburtina, Termini, Piazza Vittorio...

Visto che molti continuavano a dormire in strada, abbiamo pensato di costruire un centro di accoglienza. Abbiamo presentato la domanda nell'89, ma a causa della burocrazia, pur girando di ufficio in ufficio, abbiamo ricevuto il permesso solo il 10 marzo 1992. Intanto avevamo conosciuto un architetto che ci ha chiesto: Cosa posso fare per voi? Noi l'abbiamo preso come un segno della Provvidenza. Fra noi è così: quando abbiamo bisogno di qualcosa, la Provvidenza si fa sentire. Gli ho parlato del nostro progetto e lui ha accettato di lavorarci; è divenuto il direttore dei lavori e non ha mai chiesto una lira o un euro! In questo modo abbiamo costruito Casa Serena. Madre Teresa è venuta all'inaugurazione il 29 maggio del 1993. Da quel giorno Casa Serena è un alloggio notturno per i più poveri dei poveri di Roma.